



COMUNE DI FRASCATI

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 84 del 29-11-2022

Oggetto: RELAZIONE EX ART. 34 COMMA 20 DEL D.L. 179/2012 SERVIZIO DI GESTIONE DEI PARCHEGGI PUBBLICI A PAGAMENTO. LINEE DI INDIRIZZO E APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **15:11** nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Straordinaria ed in Prima convocazione.

Al momento dell'inizio della seduta risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

Sbardella Francesca	Presente	Ducci Alessio	Presente
Tomei Riccardo	Presente	Ratini Antonella	Presente
Fioranelli Rebeca De Los Angeles	Presente	Maggi Enrico	Presente
Carlini Sergio	Presente	Cerroni Selene	Assente
Gizzi Paola	Presente dalle ore 18:50	Arganini Michele	Presente
Spagnoli Corrado	Presente	Mastrosanti Roberto	Presente
Forlini Gelindo	Assente	Angelantoni Matteo	Presente in videoconferenza
Bruni Maria	Presente	Lonzi Marco	Presente
Delle Chiaie Anna	Presente		

Assegnati 17

Presenti 15

In carica 17

Assenti 2

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Virginia Terranova.

Il Presidente del Consiglio Corrado Spagnoli, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta Pubblica del giorno.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri:

Sergio Carlini

Michele Arganini

Maria Bruni

PRESIDENTE: il punto n. 6 all'ordine del giorno: "Relazione ex art. 34 comma 20 del d.l. 179/2012. Servizio di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento - Linee di indirizzo e approvazione." Viene illustrato dall'Assessore Claudio Cerroni

ASSESSORE CERRONI: Questa relazione segue la delibera di Consiglio Comunale fatta a giugno del 2022 in cui, con l'adozione di un'ipotesi di bilancio strutturalmente riequilibrato 2022-2026, si andava nella direzione dell'esternalizzazione del servizio dei parcheggi. Già in quel momento la discussione sull'esternalizzazione dei parcheggi è avvenuta in modo copioso, oggi siamo qui, invece, per un nuovo passaggio che è quello di una relazione tecnica che, in qualche modo, illustri sia le ragioni della sussistenza dei requisiti previsti e sia le modalità con cui poi questa esternalizzazione verrà effettuata. Alcuni aspetti sono importanti, in primis sicuramente la tutela degli operatori che, oggi, lavorano nel servizio parcheggi. Un altro aspetto degno di nota è il fatto che, quello dei parcheggi, risulta essere un servizio pubblico locale di rilevanza economica, e quindi ha portato negli anni sempre un utile al comune, e questo utile, chiaramente con una diversa gestione dei parcheggi, potrebbe anche aumentare per un semplice motivo che il funzionario illustra, nella sezione B, della relazione, ovvero sono delle motivazioni economico-finanziarie della scelta. E il fatto che attualmente il servizio sia legato alla differenza tra l'intero ammontare dei proventi del

l

'area gestione della sosta a pagamento e il costo che il servizio ha, invece in un futuro prossimo che il beneficio del comune viene legato particolarmente anche alla percentuale sugli incassi. E questo determinerebbe anche un maggiore desiderio da parte di un gestore terzo che avrà un contatto direttamente con l'utente di aumentare i propri incassi, facendo beneficiare di questo aumento di incasso anche il comune stesso. Quindi il meccanismo è abbastanza semplice, strutturato in altre realtà comunali, ovvero l'utente paga il gestore del servizio attraverso le varie modalità di pagamento che già sono in essere, il gestore del servizio si preoccupa del funzionamento delle apparecchiature e degli operatori sia sul territorio e sia anche di tutta la cartellonistica e di tutta la parte della segnaletica orizzontale, quella a terra. E poi c'è un riscontro perché, chiaramente essendo un sistema digitalizzato, su un riscontro diretto dell'ente sugli importi incassati dal gestore, che poi possono far quantificare quello che è il contributo che deve essere erogato al comune. La cosa che ci interessa di più è sicuramente l'aspetto della tutela degli operatori che è tra le linee guida che vengono, in qualche modo, date agli uffici nella definizione del bando. Nella sezione C viene esplicitata pure la procedura di gara ad evidenza pubblica con offerta economica più vantaggiosa, però nell'esplicitare questo tipo di procedura, chiaramente viene sottolineata anche la tutela dei lavoratori, e questo, secondo me, è l'aspetto che, come amministratori, ci sta più a cuore. Grazie.

Alle ore 18:25 rientrano in aula i consiglieri Comunali M. Lonzi ed A. Delle Chiaie.

CONSIGLIERE DELLE CHIAIE: Come sono contraria alle farmacie, così sono contraria all'esternalizzazione dei parcheggi. Come prima cosa li abbiamo potenziati, poi li esternalizziamo. Continuo a dire che questi sono dei servizi che portano soldi, non soltanto al comune, ma anche alle aziende STS. Se l'azienda non ha queste entrate, ossia i parcheggi, perché i parcheggi sono una quota che entra quasi fissa, perché Frascati è piena di gente che parcheggia, e per la maggior parte sono strisce blu. Ma perché andiamo a dar via le nostre entrate maggiori, la STS come farà a pagare gli stipendi di tutti i suoi dipendenti rimasti. Questa è la prima cosa. Seconda cosa, come rimarrà aperta, verrà spaccettata? Si sta spaccettando la STS che è un'azienda che comunque serve al comune, io quello mi domando.

Non solo, voglio ricordare pure quante volte abbiamo fatto i sit-in sotto al comune con i dipendenti STS, ed eravamo tutti uniti affinché questa azienda non venisse esternalizzata, e quindi questi servizi non venissero esternalizzati. Adesso rimangono i dipendenti che stanno negli uffici, la portineria e la manutenzione. Ma come li pagano, io quello voglio capire. Se tutto viene esternalizzato, se non ci sono entrate forti come i parcheggi, come li paghiamo i dipendenti. E poi, un'altra cosa, tanto voi continuerete per la vostra strada, mi auguro che vigilerete e controllerete non solo l'efficienza del servizio ma anche la tutela dei lavoratori affinché, visto che non prendono una cifra così enorme, non vengano spostati fuori dal comune di Frascati. Mi auguro di cuore che, chi prenda questo servizio, non solo faccia un beneficio al comune di Frascati, ma anche ai dipendenti, perché la cosa essenziale è che ci dobbiamo ricordare che dietro ad ogni dipendente c'è una famiglia. Mi ricordo di tante persone, qui presenti, che comunque tutelavano all'inizio queste famiglie, e che comunque avevano detto che mai e poi mai sarebbero stati esternalizzati questi servizi. Capisco il dissesto, ma qui capisco soltanto una cosa, che stiamo spacchettando la STS fino a farla morire

CONSIGLIERE MASTROSANTI: Grazie Presidente, siamo comunque in linea con quello che abbiamo detto sulle farmacie, ma in questo caso è ancora più incomprensibile l'esternalizzazione del servizio perché non penso che questo sia un servizio in perdita, ma tutt'altro. Ieri, peraltro, in commissione abbiamo chiesto dei dati, non so se ce l'abbiamo disponibili, mi servirebbero per confutare o meno dei pensieri, che sono quelli in ordine agli incassi dei parcheggi all'attualità, e cioè che non sono stati riversati al comune per il corrente esercizio, a quanto ammontano? E quanto, invece, è già stato pagato in termini di fatturato e regolarmente pagato dal Comune alla STS. Dico questo perché, in effetti, confermo il tema della liquidità, nel senso che da sempre, purtroppo non in maniera virtuosa, però il fatto di poter gestire dei servizi che determinano delle entrate finanziarie immediate, è sempre stato un po' il cuscinetto che ha permesso alla STS di andare in grandissima sofferenza finanziaria. Poi si è abusato in tante occasioni ma era sempre stata un po' la valvola di sfogo di fronte ai ritardi del comune. Per non essere tacciato sempre di essere uno che fa previsioni negative, avevo chiesto questo dato proprio per capire. Vorrei sapere se la STS ha riversato totalmente quanto ha incassato, e se abbiamo già pagato tutto il compenso di quest'anno, perché altrimenti vuol dire questo fenomeno di finanziamento indiretto dell'azienda con questo servizio è qualcosa che esiste nella realtà, e non è soltanto fare il gufo, esiste nella storia. Oggi, in questa aula, mi si sta confermando che nessuno ha fatto il gufo qui dentro, e pochi sapevano come stanno davvero le cose, e poi ci si rende conto delle difficoltà, e allora l'esternalizzazione è diventata, per questa amministrazione, ormai una cosa abitudinaria perché non si può fare niente, ma vi assicuro che non è il dissesto, perché si era già dissestati dal 2017 con 50 milioni di euro di disavanzo, quindi già si lavorava senza soldi. Ma è soltanto la voglia di fare scelte anche diverse, ed è una scelta anche questa, e spero che, anche questa volta, io non venga tacciato di voler fare il professore, però non so più se devo intervenire o meno. Se ogni volta che intervengo vengo tacciato come quello che vuole fare la lezioncina, mi verrà detto anche stavolta, però vi assicuro che sono riflessioni che riguardano la gestione di un servizio, per cui leggo la relazione del dottore Basili, ma onestamente non mi si dice nulla sui vari motivi per cui viene esternalizzato il servizio. Mi si dice che potremmo guadagnare di più con uno che ha un contratto che prevede che più lavora e più guadagna, ma questa era semplicemente una formula contrattuale. Già in questa aula avevamo, in qualche modo, proposto l'idea che si poteva, nella revisione del contratto di servizio con la STS, inserire un sistema premiante per l'azienda laddove ci fosse stato un incremento. Così come si poteva prevedere che, una parte degli incrementi, potessero andare a finanziare un fondo per i

dipendenti, quindi un fondo incentivante che poteva essere un fondo che sosteneva anche i dipendenti di quello specifico servizio nel momento in cui i risultati miglioravano. Non vedo un'analisi attenta in ordine a quella che è la storia della gestione dei parcheggi, abbiamo il numero degli stalli e abbiamo le entrate, ma non è stata fatta un'analisi attenta in ordine alla rotazione oraria e di quanto si incassa su uno stallone e a quanto obiettivamente si può tendere ad arrivare, cento o duecento mila euro? Magari. Ma poi tutto questo come si riversa sull'azienda? Sempre in commissione avevo chiesto un chiarimento in ordine al costo di servizio. Nei vari prospetti allegati all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, il costo del servizio attuale è quantificabile in circa € 700.000,00, quindi è un importo abbastanza importante. Anche qui sarebbe utile conoscere come è composto questo costo, nel senso conoscere i costi diretti e quanti di questi costi verranno effettivamente esternalizzati insieme al servizio, e quanti invece di questi costi resterà all'interno dell'azienda speciale, perché vuol dire che è un numero negativo per l'azienda che dovrà essere compensato. Ed allora ritorniamo sempre alle solite, se l'azienda si carica di quota parte dei costi generali che erano prima scaricati su questo servizio, così come quelli delle farmacie, non avendo servizi che, in qualche maniera, possono portare a delle entrate proprie, quindi con un maggiore efficientamento dei processi che permette all'azienda di guadagnare di suo, vuol dire che sono soldi che ci doveva rimettere il comune, salvo decidere di far uscire il disavanzo all'azienda. Tutti questi sono temi che è vero che ne parliamo da sei mesi, ma a distanza di sei mesi, anche su questi temi, non siamo scesi in un dettaglio di dati che ci possa permettere di dire che la scelta è quella giusta. Dei € 700.000,00 dei costi del servizio, quanto poi resterà o andrà a carico del concessionario? E quanto è quella quota parte che invece resta all'azienda? Anche questo è un dato fondamentale perché, alla fine, sarà un'azienda che prenderà il suo servizio, e per fare il suo tornaconto economico caricherà una parte dei suoi costi generali, e saranno sicuramente più bassi di quelli della STS perché si presume che sia un operatore che è in grado di gestire un numero maggiore di stalli, e quindi che possa abbattere meglio le spese generali sulle singole gestioni. Ma fatto questo, in termini economici, quanto porta in più al comune, e l'ipotesi su che si basa, e quali sono i dati concreti di maggiore produttività per servizio, ma quali sono le previsioni concrete per un affidamento in termini economici al netto della

quota di costi che poi restano STS? E qui ritorniamo alla STS. Questa mozione non l'ho sottoscritta ma la condivido, ma qui sono sei mesi che decidiamo delle sorti delle STS, e sono sei mesi che non riceviamo nessun segnale dalle STS. Il Consiglio Comunale che, di fatto, è l'assemblea dei soci della STS non ha avuto mai l'occasione di confrontarsi con il commissario e con il direttore in termini amministrativi, perché io vorrei sentirmelo dire da loro che hanno anche la responsabilità di gestire l'azienda, e quella responsabilità poi se la prendono anche quando le cose non vanno bene, e che in qualche maniera ci dicono che effettivamente sta roba va scritta come la vogliono loro, perché ci devono mettere nelle condizioni di valutare, e loro ci devono che quello che dice Mastrosanti, da quasi un anno, sono fesserie, perché i costi generali, in qualche maniera, spariranno con il personale che è uscito, ed è possibile anche che si siano già abbattuti. Mi piacerebbe avere delle risposte che non vuol dire denigrare il lavoro degli altri, sia chiaro, e mi dispiace quando mi mettono in bocca cose che non dico, perché io rispetto il vostro lavoro, il rispetto il lavoro degli uffici, e non potrei fare diversamente stando qui dentro da tanti anni, ed avendo sempre e comunque fatto il massimo nei limiti delle mie capacità, e comunque ho avuto sempre ottimi rapporti, però se uno sta da quest'altra parte del banco, penso che se chiede legittimamente, e lo chiede veramente con l'umiltà, i dati per capire, perché

l'atteggiamento fideistico non ce l'ha nessuno perché tutti sbagliamo. Perché ci sono anche scelte che implicano un calcolo economico e prospettico, ma anche un calcolo di scelta

politica di investire e di rilanciare. Per esempio, il parcheggio lo avrei esternalizzato o comunque avrei impostato un'esternalizzazione soltanto a fronte di un operatore che si fosse reso disponibile a fare un grande investimento per la città. Fare un parcheggio importante, ed allora lì, a mio avviso, avrebbe avuto senso esternalizzare un servizio che fattura, da fermo, oltre un milione di euro, e allora, in quel caso, dirmi se sarebbe stato funzionale, e nelle interlocuzioni che avevamo fatto era emerso che era funzionale il poter gestire, per un investitore, anche tutti gli altri parcheggi di superficie comunale, questo avevo un senso, a mio avviso, perché era finalizzato a creare patrimonio del comune. Quindi, nel nostro caso specifico, era il parcheggio sotto via Marconi che voleva dire avere 400 posti auto che poi, dopo la durata della concessione, rimanevano della proprietà del comune. Sono riflessioni che si fanno per comprendere meglio e quindi per prendere la decisione migliore per il comune ma anche per la STS, perché alcune scelte, e ci metto sicuramente la buona fede delle scelte che prendiamo in aula, ci potrebbe essere il rischio che, se non esattamente ponderate, potrebbero rivelarsi un boomerang per la società e per l'azienda, e quindi penso che chiedere e ottenere soprattutto i chiarimenti che si formulano, credo che non sia il voler denigrare, ma già provengo interventi che possono puntare a quello dicendo basta, perché mi sono anche stancato, ogni volta, di intervenire e di essere tacciato per quello che vuole fare la lezione. Ho

u
n

'esperienza che provo a metterla a disposizione, ma dovendo decidere, come ho sempre fatto anche da amministratore quando era in maggioranza, ho sempre cercato di farmi dare tutti i dati per decidere con la massima consapevolezza. Quindi non c'è niente di strumentale, però penso che i dati che abbiamo chiesto in commissione, e poi riassunto all'inizio dell'intervento, sarebbero necessari anche per smentire alcuni dubbi che posso avere, e poi far riflettere sulle determinazioni del punto. Grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere Mastrosanti, prego Carlini.

CONSIGLIERE CARLINI: Intervengo per rispondere al Consigliere Mastrosanti, anche se i parcheggi non rientrano nella mia delega, però da ieri sera mi sono messo un po' in moto, e ho determinati numeri che poi sono quelli relativi a settembre 2022. Parliamo di incasso lordo, che è quello che si trova anche nella scheda di bilancio, a fronte dei 1190 stalli blu, che sono gli stessi che c'erano nel 2019, 2020 e 2022, sono rimasti quelli ed abbiamo un fatturato di € 907.229,35, con un costo a bilancio di circa € 698.222,53. Questo è quello di settembre. Per quanto riguarda il discorso del 2022 siamo sulla stessa lunghezza perché vedo che i costi di bilancio sono sempre intorno ai 700 mila euro, la stessa cosa per il 2020, e nel 2019 era intorno ai 600 mila euro. Parliamo di spese ed incassi lordi. Per quanto riguarda il discorso dei parcheggi, effettivamente quella è una cosa che si è prefissa anche questa amministrazione, di poter dare esternamente, oltre l'appalto della gestione, avere anche dei parcheggi in più, quindi trovare dei parcheggi in più. Però questi sono i numeri che abbiamo ad oggi. Grazie.

ASSESSORE CERRONI: Per quanto riguarda alcuni dati credo che sia comprensibile l'osservazione del Consigliere Mastrosanti, e in qualche modo vorrei ribadire che l'idea delle esternalizzazioni del servizio dei parcheggi non riguarda, chiaramente, questo tipo di atto, ma è stata, in qualche modo, indirizzata con delibera di Consiglio Comunale del giugno scorso. Tuttavia, magari per un'analisi anche più dettagliata dei dati, ci può aiutare a riflettere meglio, e se noi consideriamo, grosso modo, che un dato più recente che abbiamo concluso è quello del 2021, perché il 2022 è ancora in corso, di fronte ad un costo di € 700.000,00 circa di servizio abbiamo un incasso di circa € 1.000.000,00 per circa 1200 parcheggi disponibili. Facendo rapidamente una divisione dell'incasso dei parcheggi abbiamo, grosso modo, € 850 a

parcheggio l'anno, ed abbiamo notato che alcuni gestori dei comuni limitrofi sono arrivati a fare incassi anche di € 1.700. Quindi è chiaro che c'è un potenziale nella gestione dei parcheggi che è molto interessante e che sicuramente, dal bando di affidamento, dovranno poi essere, in qualche modo, indicati tutti i presupposti per far sì che questo tipo di incasso si concretizzi e si realizzi. Questi sono dati generici, ma che possono ben dare l'idea di quello che è, oggi, il nostro servizio parcheggi, e di cosa potrebbe diventare. Grazie.

PRESIDENTE: prego consigliere Lonzi.

CONSIGLIERE LONZI: Vorrei porre solo alcune domande. Quante sono le unità che verranno esternalizzate per il servizio parcheggi, perché non l'ho letto o magari è stata una mia svista. L'Assessore ha fatto quella divisione parlando degli incassi per stalli, e ogni parcheggio frutta all'incirca € 850,00, ma in alcuni comuni limitrofi si può arrivare fino a € 1.700,00, ma non era pensabile, magari, aumentando e potenziando il servizio e quindi destinando qualche risorsa in più, arrivare a quella cifra mantenendo il servizio dei parcheggi all'interno della STS? Questa era un'analisi che, secondo me, andava fatta. Bene per le farmacie che comunque abbiamo capito che sono in passivo e che quindi la decisione finale è quella di cercare di portarle in attivo esternalizzando, ma sui parcheggi si poteva ragionare in maniera diversa. Questa cosa la trovo anche nella mozione fatta sulla STS, come abbiamo chiesto nella prima commissione quando venne il commissario l'avvocato Roberto Mastrofini, anzi mi scuso perché nella mozione erroneamente l'ho chiamato Aurelio, ma invece si chiama Roberto Mastrofini, quindi chiedo scusa in anticipo per l'errore, ed erano proprio le domande che avevamo fatto a lui, quindi è per questo che chiediamo un incontro con i vertici della STS, nella fattispecie del commissario per capire quali erano le sue intenzioni. Se c'era un piano industriale e se c'era un nuovo organigramma, se era stato fatto un funzioni gramma, se tutte le unità all'interno della STS erano state visionate, e se qualcuno poteva essere spostato in servizi diversi. Quindi chiedo, ma forse non l'ho letto, quante unità verranno esternalizzate, e se potenziando quel servizio si poteva arrivare ai famosi € 1.500/1.700 a stallo per parcheggio. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Lonzi. Prego Assessore.

ASSESSORE CERRONI: Per quanto riguarda l'efficientamento del servizio all'interno dell'Azienda Speciale in termini di possibilità e di ipotesi tutto si può fare, però nella concretezza io credo che un'Azienda che è in sofferenza ha difficoltà anche di investimento. Quindi investire per efficientare un servizio in termini di macchinari, in termini di strutture che possono rendere più efficiente il servizio diventa difficile per un'Azienda che è già in difficoltà. Il numero di operatori al 2021 è di 10 operatori, erano esternalizzati tutti quanti gli operatori che sono interessati al servizio dei parcheggi.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego Consigliere Ducci.

Si dà atto che alle ore 18:50 si unisce alla seduta il Consigliere Comunale Paola Gizzi.

CONSIGLIERE DUCCI: Alcune considerazioni credo che sia opportuno farle, intanto ringrazio l'Assessore Cerroni per la spiegazione e anche l'Assessore Santi, che già in sede di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato aveva chiarito numeri e ordini di grandezze di queste valutazioni. Oggi noi incassiamo mediamente, poi la parte tecnica mi correggerà se dico imprecisioni, intorno al milione di euro di parcheggi, per un costo del

servizio complessivo di 700 mila euro. Questo costo è per il 76 % costo del personale, per il 24 % costi generali, che gravano su tutti i servizi, questo comporta che il Comune non ha l'incasso pulito come entrata e quello che viene considerato un'usanza da tenere, cioè mantenere l'incasso dei parcheggi come giacenza in STS e cuscinetto per utilizzarla come forma di liquidità probabilmente è quello che ha portato l'Azienda oggi nella situazione in cui è. Quella è una partita diretta, cioè il parcheggio incassa un milione e un milione va al Comune, zero deve restare come liquidità dentro l'Azienda perché l'incasso è del Comune, l'Azienda fa il servizio e per quel servizio viene pagata, quindi noi siamo sopra a 300 mila euro in questa logica. Esternalizzando il servizio abbiamo un costo diretto del canone, che è inserito nel bilancio stabilmente riequilibrato e quindi già comunicato, certo ed analizzato sui 700 mila euro, che è pulito quello che incassa il Comune, quindi già è più del doppio di quello che incassa oggi. Solo in termini di macro gestione economica manteniamo il servizio, anzi lo efficientiamo, perché si analizziamo la relazione che ha fatto il Dirigente degli uffici, in particolare la sezione Bilancio, tra le caratteristiche del servizio viene indicata l'ammodernamento dei parcometri censiti, la manutenzione della macchina e l'efficientamento del servizio anche con una implementazione tecnologica, cosa che ad oggi l'Azienda, essendo in sofferenza economica, non può fare. Oltre ad ottenere un vantaggio economico diretto per il Comune, cioè con l'esternalizzazione il Comune guadagna 400 mila euro in più di quanto prende oggi. E' chiaro che non è conveniente mantenere l'attuale situazione ma è conveniente esternalizzare con le dovute cautele, tanto è vero che nella relazione, come abbiamo già dichiarato, viene ampiamente indicato che sarà espressamente previsto nella gara per l'affidamento in concessione del servizio, perché di quello parliamo, una concessione di servizio, che dovranno essere garantite le tutele occupazionali dei dipendenti e le tutele economiche per i dipendenti. Questa garanzia, che giustamente i Consiglieri che hanno fatto intervento prima di me, hanno espressamente manifestato come una preoccupazione, che condividiamo totalmente, è tra le previsioni, quello che è accaduto anche con Gaia Verde. L'esternalizzazione del servizio verde ha previsto la clausola sociale, che è già stata rappresentata come volontà espressa dell'Amministrazione alle forze sindacali, con cui ci sono state interlocuzioni, che il costo e il personale fisico venga assorbito dal soggetto che partecipa alla gara, chi prende l'appalto in concessione dei servizi prende il personale. Quella garanzia c'è, sta qui nella relazione allegata, lo abbiamo detto che lo vogliamo fare, è una preoccupazione che è stata anche da noi condivisa, tanto è vero che abbiamo provveduto a metterlo negli obiettivi che sono integrati in questa relazione. Trovo che la procedura, per come è stata concepita e strutturata, con in più un altro vantaggio, cioè la previsione che spero incassi superiori 1,2 milioni, mi sembra, ci sia un agio, una royalty garantita all'Ente comunale, quindi non solo il costo del canone secco, che già di per sé aumenta la convenienza economica per l'Ente, è un dato numerico importante, altrimenti si pensa erroneamente che ci sia il mancato incasso del parcheggio, e quindi il Comune quello che prende dal parcheggio non lo incassa più e c'è una perdita economica, non è così. Il riconoscimento di questo agio in percentuale garantisce che per incassi superiori che comporta anche che il gestore è incentivato ad un miglioramento dell'efficienza tale che l'aumento dell'incasso migliora anche il proprio vantaggio, visto che l'incasso è per lui. La relazione dice che il costo al gestore viene direttamente con rivalsa sull'utenza, significa che l'incasso del parcheggio viceversa di come oggi viene fatto, cioè direttamente come partita di giro, nelle casse comunali rimane nelle casse del gestore, più il servizio è migliore e più il gestore guadagna, più il servizio è migliore e più il Comune guadagna perché su somme superiori oltre al canone prendiamo anche questa percentuale in agio. Quindi è un servizio concepito per migliorare l'efficientamento del servizio, mantenere la tutela dei dipendenti e garantire al Comune entrate maggiori. Non vedo delle distorsioni in questa rappresentazione, in questa struttura, anzi, penso che questa motivazione economico-finanziaria, che è stata già

esplicitata in sede di bilancio stabilmente riequilibrato, dove la manovra di concessione dei servizi era stata inserita, dia le tutele e le risposte alle perplessità che sono emerse. Ritengo che per la struttura della concessione, per come è stata concepita, sia favorevole, ampiamente favorevole all'Ente, quindi sia una manovra non da criticare o da lasciare adito a dubbi, personalmente non vedo dubbi, personalmente vedo delle certezze anche numeriche che stanno nel quadro economico allegato, che stavano anche nel quadro economico del bilancio stabilmente riequilibrato, quindi trovo che sia una manovra positiva per l'Ente comunale proprio nella logica che interventi strutturali migliorativi sia l'Ente che l'STS in questa situazione non li potrebbero fare. Quello che è la necessità di efficientare un servizio è fuori dalle prerogative e dalle competenze di un Ente in dissesto e di un'Azienda Speciale che paga l'effetto di questo dissesto sul contratto di servizio. E' chiaro che serve un'altra valutazione, come per le farmacie, se vogliamo puntare all'efficientamento, e noi non siamo nelle condizioni di poterlo fare, dobbiamo necessariamente rivolgerci ad un mercato dove c'è la possibilità di trovare soggetti che questo efficientamento lo garantiscano economicamente. Per questo ritengo che la manovra economica e che la manovra di concessione del servizio sia positiva, strutturata correttamente, che porterà un vantaggio per l'Ente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Ducci. La parola alla Sindaca.

SINDACA: Anche a me non piace ritornare sui soliti discorsi, sulle solite questioni, però non trovo neanche corretto sostenere che questo Comune è dissestato dal 2017, perché se realmente fosse stato così mi sarei aspettata la dichiarazione di dissesto prima, invece si è scelto un'altra strada che non si è rivelata fortunata.

In dissesto ci siamo adesso e abbiamo dei vincoli ben diversi rispetto a quelle che sono le procedure dello stato di Piano di riequilibrio. L'Azienda non ha entrate proprie, l'Azienda si sostiene con le entrate che gli riversa il Comune. I parcheggi li incassa il Comune e riversa quello che è il corrispettivo da contratto di servizio, così come per tutti gli altri servizi, e l'Azienda continuerà ad essere sostenuta da quello che il Comune le riverserà, ovvero dai corrispettivi da contratto di servizio. Sarà un'Azienda che somministrerà servizi per il Comune come tante Aziende Speciali esistono sul territorio e in generale in Italia, il suo costo sarà coperto dal Comune, così come nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Adombrare l'idea che l'esternalizzazione dei parcheggi porti alla chiusura della STS, alla progressiva chiusura della STS io non lo ritengo solo falso, lo ritengo anche disonesto, intellettualmente disonesto, perché questa è una cosa che mai e mai qui è stata detta. Qui è stata portata un'ipotesi di bilancio che prevede il mantenimento della STS e dei suoi servizi. Capisco le posizioni diverse, le rispetto, però non vorrei che si prestasse il fianco con gli interventi a facili strumentalizzazioni, noi lo ribadiamo con forza e in maniera chiara che non è nostra intenzione, anzi stiamo facendo di tutto per mantenere l'Azienda, che l'esternalizzazione delle farmacie e dei parcheggi concorrono ad un maggiore efficientamento dei servizi, che l'Azienda non può fare. Spostare altro personale significa dover fare corsi che l'azienda non può sostenere, significa dover efficientare il servizio con investimenti che l'Azienda non può sostenere, il privato lo può fare, per questo motivo, per dare un servizio più efficiente che consenta all'Ente di avere maggiori entrate da questo servizio, si è scelta la strada dell'esternalizzazione. Abbiamo preso in considerazione anche l'ipotesi di un Project, che ovviamente non rispettava quelle che erano le previsioni di tempo del bilancio stabilmente riequilibrato, abbiamo nel contempo avuto la fortuna di essere stati individuati da Astral come uno dei 4 nodi di scambio sui quali dirottare dei fondi per l'ampliamento, insieme ai Comuni di Monterotondo, di Valmontone e di Zagarolo, e questo ovviamente porterà ad una revisione della nostra convenzione con Metropark, ma questo è un altro discorso. C'era questo combinato disposto, da una parte di essere stati beneficiari di un finanziamento,

dall'altra Astral che ha individuato il nostro parcheggio della stazione come destinatario di un finanziamento, il fatto che il Project aveva dei tempi fin troppo lunghi per poter rispettare le previsioni di bilancio, si è scelto di andare a concessione di servizi. Quello di oggi è solo il primo passo, un obbligo di legge che è quello di approvare in Consiglio la relazione ex Articolo 34 con le motivazioni e il quadro generale per l'esternalizzazione poi ci saranno gli atti veri e propri, sui quali anche noi stiamo facendo una riflessione sul personale da esternalizzare, come costruire e con quali requisiti costruire il bando, e su questo ci saranno ulteriori riflessioni. L'esternalizzazione di questi due servizi a rilevanza commerciale ha un preciso indirizzo politico di voler potenziare e valorizzare questi due servizi per la città, servizi che se esternalizzati consentono un loro potenziamento e maggiori risorse per il nostro Comune, nel contempo l'esternalizzazione di questi due servizi ci aiuta in un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato che, ripeto, non prevede in alcun modo la chiusura della STS. Legare le esternalizzazioni dei parcheggi ad una eventuale successiva chiusura dell'Azienda è un falso, in maniera molto chiara è un falso. Rispetto le posizioni diverse, prego però tutti di evitare informazioni distorte che potrebbero ingenerare falsi e non corrispondenti alla realtà timori, perché questi non ci sono. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Mastrosanti.

CONSIGLIERE MASTROSANTI: Penso che è falso dire cose che nessuno ha detto, quanto meno non mi riguarda, non ho detto che si chiude l'Azienda, ho detto che potrebbe generare delle problematiche di natura finanziaria molto seria per l'Azienda ed anche di natura economica, e vado a spiegare almeno per quello che mi riguarda, coi numeri sono come il Consigliere Ducci, facciamo un altro lavoro, però lui ad un certo punto ha detto che andiamo ad incassare 400 mila euro in più. Lei mi ha dato un altro elemento, che è quello della percentuale di costi diretti e di costi indiretti, se vediamo i numeri i costi diretti dovrebbero essere trasferiti a carico del nuovo gestore e ammonterebbero a circa 532 mila euro, mentre i costi indiretti, spese generali, che resterebbero a carico della STS, sarebbero 168 mila. Vuol dire che questo è un maggiore aggravio nel conto economico della STS, perché un costo che oggi viene coperto dagli introiti dei parcheggi domani resta tra un incremento di spese generali a carico dell'Azienda, questa è una valutazione matematica. Il discorso dei 400 mila euro in più, se noi esternalizziamo ad un'Azienda, a un concessionario, evidentemente si carica il costo del personale, quindi si caricherà i 532 mila euro di costo del personale, avrà i suoi costi generali, i suoi costi gestionali e quindi determineranno anche a suo carico una copertura dei costi di gestione del servizio, anche perché se dovrà fare investimenti saranno probabilmente i 168 mila, perché avrà meno spese generali gestionali ma avrà l'ammortamento degli investimenti, che noi auspichiamo faccia sugli stalli, quindi ritorniamo con un gestore che ha 700 milioni di costi, e noi ci siamo tenuti 168 mila. E

è chiaro che il gap di vantaggio per il Comune si va a creare sull'incremento, perché poi ci sarà la remunerazione del loro servizio, quindi tutto questo vantaggio economico non c'è. Si faccia bene i conti, perché è complicato da farlo in aula, i 700 mila euro non li togliamo, noi avremo comunque il costo di concessione, è evidente che non va a zero, il passaggio sarà comunque un costo che si trasferisce sull'utente che determinerà un canone concessorio che in qualche maniera verrà detratto dal canone concessorio. Il passaggio non è un risparmio secco, questo è un tema che ho già affrontato con l'Assessore e anche con il Dirigente, perché non sono 700 mila euro secchi che risparmiamo, non è così, li risparmiamo come costo, anche se in parte restano nella STS, ma non determinano un incremento di ricavi, perché il concessionario dovrà farsi carico dei costi che servono per produrre quella redditività di servizio e quindi ridurrà il canone concessorio a nostro favore. Posto che incasserà il primo

anno 1 milione e 100 intanto avrà i costi di personale, deterrà lui i 500 che non darà a noi, quindi saranno 600 mila, poi ti darà i suoi costi generali, quindi il canone concessorio non sarà una ben godi ma sarà semplicemente i ricavi della gestione del servizio detratto il costo del personale che stanno sul concessionario, i costi generali.

Se facciamo un po' di attenzione e ci mettiamo un po' di impegno non è come dice lei, nel senso che non c'è questo grandissimo risparmio. E' una scelta politica e dire che anche in questo caso la STS non può investire, stranamente anche questa Amministrazione dice che non può investire anche dove ci guadagna, non si può fare niente, siamo bloccati, esternalizziamo, ma questa è una scelta politica, perché sul personale non è vero che la formazione al personale costi un granché, noi avevamo fatto un bando alla fine per trasferire il personale, mi pare che il corso l'abbia fatto la Polizia locale, non penso che sia costato cifre esorbitanti, tant'è che una persona è passata dal servizio manutenzioni al servizio parcheggi, adesso rientreranno i 4 operatori che hanno fatto ricorso sul verde. Se uno deve trovare anche un'occupazione direi che invece di andare ad aggravare un costo, che è un servizio manutenzioni, uno dei quattro aveva già fatto anche il corso, mi pare, si potrebbe pensare di incrementare le unità di personale sul servizio parcheggi. Insomma di cose se ne possono fare in alternativa. Anche prima sulle farmacie le alternative sono state dette, c'è un'alternativa di approfittare e fare accordi con gruppi di farmacie pubbliche, Ciampino, Marino, per l'acquisto dei farmaci e quindi ottimizzare in termini di acquisto. Ci sono tante proposte, sono scelte, il problema è tentare di fare qualcosa che esca fuori da un recinto che mi rendo conto è molto pesante, perché se uno non voleva il dissesto era perché sapeva cosa comportava effettivamente il dissenso, i limiti, le complicazioni, però è anche vero che l'Amministrazione ci sta per cercare soluzioni che in qualche caso possono essere alternative, soprattutto su un servizio che se è vero che può avere degli spazi di incremento importanti ma perché darlo ad altri, se quest'altro poi non è vincolato a fare qualcosa che rappresenti un valore per la comunità, allora mi fa il parcheggio, mi fa una cosa allora ha un senso, perché da qui ai 30 anni delle farmacie ci ritroviamo con delle farmacie, poi non si sa se la STS ci sarà ancora, ritornerebbero in capo al Comune, però ci potremmo trovare un bel parcheggio di 100-200-300 posti che a quel punto sarebbe un guadagno netto per le casse future del nostro Comune. Quindi io continuo ad essere oggettivamente molto, molto, molto contrario a questa esternalizzazione, mi sarebbe anche piaciuto in ultima analisi avere un chiarimento su quel dato finanziario, perché è vero che incassa il Comune ma la STS prende i soldi, li mette sui suoi conti e poi versa al Comune. Vorrei sapere se questo processo virtuoso sta funzionando o invece c'è un po' di ritardo, questo vorrebbe dire che siamo in una situazione che è una sorta di finanziamento indiretto da parte della STS con i proventi che poi dovrebbero essere stornati al Comune in tempi molto rigidi e rapidi. Questo semplicemente per supportare una preoccupazione, che non è voler fare allarmismo ma soltanto rappresentare una preoccupazione per chi ha vissuto le difficoltà finanziarie del Comune e della STS, e quanto questi cuscinetti di incassi diretti da parte della STS ha permesso di pagare regolarmente gli stipendi, per esempio, ed evitare di trovarci in difficoltà, di mettere

l'
'Azienda nella difficoltà di pagare gli stipendi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mastrosanti. Prego Consigliere Ducci.

CONSIGLIERE DUCCI: Non ho la pretesa di essere bravo con i numeri, infatti la premessa è che il ragionamento era generale. Intanto due inesattezze il canone è cristallizzato, non è che fluttua perché il concessionario decide che siccome spende di più lo riduce, non esiste questo in una concessione di servizi, perché già è previsto, sarà previsto nel bando di gara il canone e il canone, come tutte i canoni previsti nelle concessioni di servizio, è fisso e non modificabile,

quindi 700 sarà e 700 verserà. La preoccupazione che il concessionario poi modifichi l'importo del canone da versare al Comune in base alle proprie spese è una preoccupazione infondata, lei, Consigliere Mastrosanti, ha detto che siccome ha troppe spese generali, così almeno ho compreso io, così vediamo se c'è un problema di comprensione o di comunicazione, quelle spese non saranno in riduzione del canone versato al Comune. Così come le spese generali, che fanno parte di quel 24 % del costo del servizio non restano 168 mila euro, perché quel servizio non c'è più, quindi le spese generali andranno a rimodularsi nel contratto di servizio per quei servizi che restano. E' chiaro che il vantaggio per il Comune ci sarà comunque, aldilà del problema alfanumerico della percentuale del numero, se noi paghiamo quel costo di servizio quel costo non sarà più lo stesso, perché i servizi cambiano. Queste due informazioni devono essere necessariamente chiarite, altrimenti passa il pensiero che il contratto di servizio ha una visione diversa da quella che poi ha un contratto di servizio o un bando di gara per la concessione del servizio. Altra cosa che non ritengo percorribile sia la considerazione che questa valutazione, che abbiamo rivendicato come scelta politica, nessuno ha detto che non è una scelta politica, perché non stiamo qui a non prendercela la responsabilità delle scelte, e non è vero che ci sono scelte fatte dagli uffici che la politica avalla. Le scelte sono di natura politica, è una scelta di natura politica, la rivendichiamo come tale con la considerazione di farla per migliorare il servizio, perché è sempre un'Azienda Speciale, è sempre un Ente di diritto pubblico economico che non può ragionare come un'impresa privata o commerciale, quindi quelle valutazioni non possono essere messe all'interno di un'Azienda Speciale.

L'Azienda Speciale ragiona come un Ente pubblico e non può fare delle valorizzazioni imprenditoriali, non lo può fare per struttura, questo è il tema. Non è prodromico chiudere l'Azienda ma per consentire all'Azienda di sviluppare un piano industriale per risanarsi che queste valutazioni sono state fatte e queste esternalizzazioni sono state previste, poi se questa è una visione diversa è perfettamente comprensibile, ognuno ha le sue visioni, avreste fatto scelte politiche diverse, lo comprendiamo, è chiaro che oggi siamo noi chiamati a fare questa scelta. Siamo chiamati a fare questa scelta perché la scelta sul dissesto non l'abbiamo fatta ma l'abbiamo necessariamente ratificata da una sentenza che obbliga a dichiararlo, quindi oggi ci troviamo a fare scelte consequenziali a quella situazione. Questa è una di quelle a malincuore con tutte le previsioni e le tutele, ma ha quell'obiettivo, almeno questo spero sia chiaro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Ducci. Prego Consigliere Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI: Siccome durante la discussione sui parcheggi si è parlato spesso anche delle farmacie, su quello che si può fare e che non si può fare, ci sono delle cose che si possono fare sulle farmacie? Sì, ci sono cose che si possono fare sulle farmacie, si possono fare degli accordi con altri Enti, si possono attuare politiche di assunzione di personale; si può aprire le farmacie dalle 8 di mattina alle 20 di sera, garantendo un servizio maggiore; si potrebbe per esempio fare un servizio di telemarketing nel quale viene fatta una vendita al dettaglio; potrebbe essere fatto il servizio di delivery dei prodotti non di fascia A, utilizzando il servizio di Glovo, è una cosa che fanno alcune farmacie; si potrebbe andare a Villa Mudi e vedere che all'ingresso della farmacia ci sono alcuni espositori che non hanno tutte quante le merci, dove la cosmetica viene messa non tutta quanta a parete e non in maniera omogenea, ci sono degli intervalli, la cosmetica viene intervallata da prodotti per igiene dentale; si può andare a Vermicino e vedere nel fondo della farmacia che 3 metri lineari di esposizione sono stati dedicati ai prodotti per la prima infanzia, che normalmente sono basso rotanti e non hanno una marginalità molto alta, quindi quella stessa esposizione potrebbe essere dedicata a

prodotti con più fascia di rotazione e con una scontistica maggiore per la farmacia, facendo degli acquisti su case di vendita che vendono magari molti brand, quindi potrebbero fare delle vendite contando su metri lineari che vengono utilizzati, dando della visibilità maggiore, quindi garantiscono introiti maggiori. Peraltro si potrebbero fare anche delle campagne che prevedono degli acquisti incentivati, che consentono un ritorno economico, con il raggiungimento di un obiettivo si hanno dei ritorni economici dati in base al fatturato venduto, si potrebbero fare delle campagne di acquisti al di fuori della normale scontistica fatta alla clientela, per esempio come c'è stato da poco il black Friday, fare una filorga almeno 50 %, che viene venduta a prezzo di costo ma fa aumentare le visite all'interno della farmacia, quindi fa aumentare lo scontrino medio grazie a politiche di vendita abbinata di gab-selling e di cross-selling. Si possono fare tutte queste cose? Certo, si possono fare. Chi le fa? Con quali strumenti e con quali mezzi? Fare una politica di marketing seria non è facile, uno non si può svegliare domani mattina e decidere di farla, richiede un investimento importante con risorse esterne ed interne. Nel momento in cui si dice di fare una politica di marketing bisogna allocare un budget che sia di 30 mila, 40 mila, 50 mila in base al fatturato a cui si vuole arrivare e non al fatturato attuale. Si possono fare tutte queste politiche

Noi dobbiamo tenere in considerazione l'aspetto economico, ci possiamo permettere di fare tutti questi interventi? Abbiamo la forza economica di farlo? Abbiamo la possibilità di rientro? Anche il tempo è una moneta che in questo momento non abbiamo. Quello che noi vogliamo fare adesso e nel modo in cui possiamo farlo adesso è compatibile della migliore scelta possibile per uscire immediatamente dal dissesto economico? Aiuta il Comune ad uscire dalla situazione di dissesto economico in cui si trova ora? Se lo facciamo ora è la soluzione più efficace per uscire dal dissesto? Noi riusciamo ad essere efficaci rispetto alla soluzione che stiamo prospettando? E' semplice dire che si può fare. Sì, si può fare, ci sono tante idee, ma tra avere l'idea e metterla in pratica bisogna avere tutti gli strumenti ed essere certi di farlo, di saperlo fare, altrimenti è un azzardo che viene fatto sulle spalle del Comune. Tutte le idee possibili che ci sono vanno benissimo, discutiamone, va bene tutto, però non devono essere voli pindarici, devono essere basate su dati concreti e su politiche che possono essere messe in atto e che abbiano un orizzonte temporale che sia compatibile, migliore dell'esternalizzazione e che rientra nei 5 anni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Maggi. Prego Sindaca.

SINDACA: Scusate, mi viene un po' da sorridere, so che al Consigliere Mastrosanti piacerebbe essere al centro dei miei pensieri, però non è l'unico Consigliere che è intervenuto in quest'aula, probabilmente la battuta che prima faceva al pubblico sul fatto che la sottoscritta ha qualche problema psicologico magari l'avrei evitata, visto che si è sentito chiamato in causa su una cosa che riguardava altri interventi di altri Consiglieri. Se uno stesse attento in aula riuscirebbe ad ascoltarli, quindi a capire quando si ci si rivolge a uno piuttosto che a un altro. Quindi, noi ribadiamo che questo è un atto tecnico che precede gli atti di gara per la concessione del servizio, che è una scelta politica di un Comune in dissesto, che ha fatto le sue valutazioni. Saremo molto, molto, molto attenti alle procedure che verranno fatte e soprattutto per quanto riguarda l'esternalizzazione del personale proprio per evitare di incappare in spiacevoli conseguenze, che ci troviamo già a dover gestire nell'immediato per altre esternalizzazioni non fatte a regola d'arte. Su questo c'è la nostra massima garanzia, i dipendenti lo sanno, il confronto è continuo, ci siamo incontrati anche con i Sindacati, da questo punto di vista c'è la massima attenzione di tutte le parti dell'Amministrazione, delle parti sindacali e dei dipendenti stessi. E' un nostro impegno, non penso che il Presidente della

Commissione lavori pubblici abbia problemi a convocare una Commissione per verificare insieme quali saranno gli atti conseguenti all'approvazione di questa relazione, che è un obbligo di legge per poter avviare le procedure. Sappiamo che non riusciremo ad esternalizzare il servizio il primo gennaio ma sicuramente riusciremo a definire gli atti di gara, da parte nostra c'è la massima disponibilità, fermo restando la giusta, doverosa e comprensibile diversità di posizioni, che però sia chiara come diversità di posizioni, che non ci venga attribuita nessuna volontà o nessuna ipotesi di chiusura dell'Azienda, né tantomeno legare questa esternalizzazione alla chiusura dell'Azienda, perché questa non è una interpretazione corretta dei fatti.
Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaca. Prego Consigliera Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI: Volevo fare solo una domanda, che forse attiene più al bando. Volevo capire se verranno mantenute con questa esternalizzazione le fasce di utenza che attualmente ci sono, ovvero le diversità, le gradualità di contribuzione per il parcheggio e per i cittadini residenti, cosa succede?

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Bruni. Prego Consigliere Arganini.

CONSIGLIERE ARGANINI: Abbiamo approvato un Regolamento, il potere di stabilire le tariffe è sempre in capo alla Giunta sulla base del Regolamento. Tutta la stima presente nella relazione si basa sulle proiezioni future dei dati attuali, quello è e quello rimane. Il concessionario non può decidere liberamente di cambiare le tariffe, quello rimane sempre potere dell'Amministrazione stabilirlo. Anch'io volevo intervenire brevemente su quello che è stato detto, spero che alla Consigliera Delle Chiaie sia stato chiarito che la STS non si sostiene con le entrate dei servizi pubblici di rilevanza economica, perché li incassa per conto del Comune al quale li trasferisce, così come per quelli che non sono di carattere economico, non hanno rilevanza economica, il Comune trasferisce il costo del servizio alla STS come farebbe con un appaltatore.

L'appaltatore ha esigenze imprenditoriali diverse, volendo un'Azienda Speciale funziona bene, dovrebbe essere anche più economica di un appaltatore. Il problema semmai si può porre nei termini di liquidità, come poneva il Consigliere Mastrosanti, ma non vengono meno le risorse per gestire l'Azienda, perché dal punto di vista delle risorse per gestire l'Azienda non cambia nulla, perché quelle sono risorse che vengono incassa e poi trasferite. Quello che diceva il Consigliere Mastrosanti è un'altra cosa, queste risorse per una pratica non troppo corretta che c'è stata in passato sono rimaste incamerate per qualche tempo dentro alla STS a fare da liquidità, quindi il vantaggio lì sarebbe esclusivamente un vantaggio di carattere finanziario e non di cassa, perché sempre gli stessi soldi vengono trasferiti al Comune. Questo è un problema esclusivamente di gestione, l'Amministrazione nel momento in cui decide di portare l'Azienda Speciale alla sua natura di Ente strumentale poi si dovrà fare carico di farla funzionare bene, di trasferire le risorse nel momento giusto, quindi evitare distorsioni come ci sono state in passato, che si sono potute fare proprio perché c'erano quei servizi che poi non ci saranno più, ad un certo punto o il Comune trasferisce questi fondi o l'Azienda non funziona più, ma non mi sembra che un'Amministrazione è una cosa che possa prendere in considerazione, perché sarebbe una dichiarazione di fallimento anticipata. Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Mastrosanti anch'io ho forti perplessità, non capisco in base a quale logica i costi indiretti, che sono sempre costi, per quale motivo dovrebbero rimanere

tutti in capo alla STS, sono pro quota come le spese generali di una Società commerciale, pro-quota dovrebbero diminuire, magari ci saranno degli uffici amministrativi che non verranno ridotti, non sarà una linearità proporzionale, però diminuiranno anche quelli. Così come non capisco il discorso del fatto che gli investimenti per l'incremento redditività dovrebbero andare a deterioramento del canone, in base a quale logica? Non capisco. Proprio perché si chiamano investimenti per incremento e redditività vengono remunerati dalla redditività, non vengono remunerati dai risparmi sul canone, che tra l'altro sono risparmi non possibili, quindi delle due

una, o questo servizio, come sembrerebbe dalle previsioni, ha una potenzialità di redditività maggiore di quella attuale, quindi gli investimenti che farà il privato verranno remunerati con l'incremento di redditività, facendone parte il Comune in misura proporzionale nel caso in cui le cose dovessero andare bene, oppure abbiamo sbagliato tutto, ma questo si vede subito con la gara. Se margini di incremento redditività non ci sono e il canone è proporzionato a qualcosa che il concessionario non può incassare, affrontando le spese necessarie a fare investimenti, nessuno ci offrirà quel canone che metteremo a gara. Questo lo vedremo subito. Se arriva un privato che ci offre quello sulla base di un piano investimenti che comporta un incremento di redditività è proprio la natura della concessione, anche gli investimenti non li decide il concessionario come vuole,

c'è un piano economico finanziario, c'è un canone a base di gara su cui farà un'offerta e che sarà tenuto a rispettare. Sono tutti elementi su cui mi pare che si vada a ordine sparso, si dice che dalle carte non emerge questo e non emerge quell'altro, però quello che viene portato in senso contrario non mi sembra così convincente. Anticipo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Arganini. Prego Consigliere Delle Chiaie.

CONSIGLIERE DELLE CHIAIE: Non voglio che si dica che io ho distorto la realtà, no. Sia in campagna elettorale che dopo la vittoria la Sindaca Sbardella disse che tutelava la STS attraverso una riorganizzazione del personale e dei servizi esistenti, che non dovranno essere esternalizzati ma concorrere ad un miglioramento del bilancio dell'Azienda. Ho detto che si sta spacchettando la STS e mi dispiace, ma questo è quanto, perché della STS rimangono gli uffici, rimangono le manutenzioni e gli operai del Camposanto, basta, è finita. Io non dico le bugie, io dico la verità, perché qualcuno in campagna elettorale e dopo la campagna elettorale ha praticamente detto che la STS non sarebbe stata esternalizzata, invece si sta spacchettando la STS. Adesso potete dire tutto e il contrario di tutto ma questo è quanto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Delle Chiaie. Prego Consigliere Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI: Volevo dare una risposta al Consigliere Mastrosanti per quanto riguarda il personale che rimane all'interno di STS una volta fatta l'esternalizzazione, cioè quel costo come viene ammortizzato all'interno di STS. Il costo viene ammortizzato perché il costo adesso non è sostenuto dalle farmacie, le farmacie non pagano niente delle spese degli oneri generali che ha la STS, non pagano neanche alcune risorse direttamente, che sono allocate alle farmacie ma che si occupano di farmacie, quindi non le sostengono, sono dei costi che non sono imputati lì. Nel momento in cui le farmacie vengono esternalizzate queste sono risorse che si liberano per STS, cioè STS ha un lavoro in meno e sono risorse che possono essere dirottate verso altri, perché il costo è già sostenuto da altri istituti e non dalle farmacie comunali.

Terminati gli interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che il Comune di Frascati attualmente gestisce il servizio di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento e dei relativi servizi accessori per mezzo della Azienda Speciale STS Multiservizi, alla quale è stato affidato negli anni tramite Contratto di Servizio globale nel quale rientrano anche ulteriori Servizi affidati “in house”;
- che deliberazione C.C. n. 42 del 23.06.2022, il Consiglio Comunale ha adottato lo schema di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, prevedendo una esternalizzazione del Servizio Gestione Parcheggi a Pagamento entro dicembre 2022;
- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 23.06.2022 è stato approvato il “Nuovo Regolamento per la sosta nei parcheggi pubblici a pagamento e per l'accesso nelle zone a traffico limitato”;
- che, dunque, è necessario provvedere ad un nuovo affidamento dei servizi in oggetto ai fini di una gestione economicamente efficiente delle aree pubbliche di parcheggio a pagamento, in rispetto dei principi e della normativa europea e nazionale in tema di affidamento dei contratti pubblici e, nello specifico, in tema di servizi pubblici locali a rilevanza economica e di concessioni di servizi ai sensi dell'art 164 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii;

DATO ATTO

- che, in base alle caratteristiche delle prestazioni da espletarsi ed alla modalità di remunerazione del gestore da applicare, ovvero quella della remunerazione diretta da parte dell'utenza, con assunzione del rischio di gestione del servizio da parte dell'operatore economico, il modello procedimentale di affidamento da applicarsi corrisponde a quello della concessione di servizi;
- che il nuovo affidamento dei servizi in oggetto si ritiene opportuno abbia una durata di n. 5 (cinque) anni;

DATO ATTO, inoltre

- che l'art. 34, comma 20, del Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, prevede che per i servizi pubblici locali a rilevanza economica, fra cui rientra quello della gestione delle aree di sosta a pagamento, “...*al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste*”;
- che tale Relazione debba essere pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune di Frascati e che, ai sensi dell'art. 13, comma 25-bis, del Decreto-Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9 debba essere inviata dall'Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il quale provvederà a pubblicarla nel proprio portale telematico;
- che il Responsabile Apicale del Servizio Opere e Lavori Pubblici/Viabilità/Manutenzioni, sulla scorta delle linee guida fornite dallo stesso Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali ha redatto l'apposita Relazione ex art. 34, comma 20, del Decreto-Legge n. 179/2012, in

relazione all'affidamento dei servizi in oggetto;

RINTENUTO NECESSARIO, per le motivazioni sopra esposte approvare la Relazione ex art. 34, comma 20, del Decreto-Legge n. 179/2012, allegata al presente atto per farne parte integrale e sostanziale, e disporre la sua pubblicazione sul sito internet istituzionale di questo Ente ed il suo invio all'Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali nei modi previsti da quest'ultimo, prima dell'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei servizi in oggetto;

VISTI

- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii
- il D.Lgs. n. 285/1992;
- il Decreto-Legge n. 179/2012;

All'esito di votazione per appello nominale con n. 10 voti favorevoli e n. 5 voti contrari (Mastrosanti, Angelantoni, Bruni, Lonzi e Delle Chiaie)

DELIBERA

- 1) Di approvare la Relazione redatta ai sensi dell'art. 34, comma 20, del Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, allegata al presente atto quale parte integrale e sostanziale;
- 2) Di stabilire che la Relazione di cui al punto 1) venga pubblicata sul sito internet istituzionale di questo Ente;
- 3) Di stabilire che la Relazione di cui al punto 1) venga inviata all'Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, nei modi previsti, ai sensi dell'art. 13, comma 25-bis, del Decreto-Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9;
- 4) Di dare mandato al Responsabile Apicale del Servizio Opere e Lavori Pubblici/Viabilità/Manutenzioni, in applicazione della Deliberazione C.C. n. 42 del 23.06.2022, di predisporre la documentazione di gara ed avviare la procedura per l'affidamento in Concessione dei Servizi di gestione dei parcheggi pubblica pagamento, ai sensi dell'art. 164 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, nel rispetto dei principi della normativa europea e nazionale in tema di affidamento dei contratti pubblici, nello specifico, in tema di servizi pubblici locali a rilevanza economica e di concessione di servizi.

Successivamente con separata, favorevole ed unanime votazione resa in modo palese il Consiglio Comunale delibera di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Si dà atto che al termine delle operazioni di voto lascia l'aula il Consigliere Comunale Riccardo Tomei; la seduta prosegue con n. 14 Consiglieri Comunali presenti e votanti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL Presidente del Consiglio
Spagnoli Corrado

IL SEGRETARIO GENERALE
Terranova Virginia

Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 (CAD Codice Amministrazione Digitale) e norme collegate
